

## Interrogazione orale

### *Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Premesso che:

con sentenza del 7 febbraio 2011, n. 41 la Corte Costituzionale dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 4-ter, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134 (Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010), aggiunto dalla legge di conversione 24 novembre 2009, n. 167 che impediva ai precari inseriti nelle graduatorie permanenti di conservare il proprio punteggio in caso di trasferimento di provincia;

la legge 128/2013 ha ridotto da cinque a tre anni il vincolo di permanenza nella provincia di assunzione in ruolo per i docenti, così come imposto dalla legge dall'art. 9 della Legge 106/2011;

considerato che:

il continuo cambiamento delle normativa in materia sta creando una situazione di forte incertezza provocando, tra l'altro, notevoli tensioni tra i docenti inseriti nelle graduatorie delle varie regioni e grande preoccupazione tra le famiglie, che vedono fortemente compromessa la continuità didattica nelle scuole frequentate dai propri figli;

si chiede di sapere

se il Ministro non ritenga opportuno intervenire in materia al fine di regolamentare i trasferimenti con misure che incentivino la permanenza nelle GAE, prevedendo la possibilità di attribuire punti bonus per ogni anno di permanenza nella stessa provincia, punti che non verrebbero conteggiati in caso di trasferimento ad altra provincia o misure similari;

se non ritenga opportuno prevedere, nelle more di un riforma complessiva del reclutamento dei docenti, il congelamento delle graduatorie per almeno 5 anni, al fine di consentire a coloro che risultano già da tempo inseriti nelle GAE della stessa provincia, di essere assorbiti nei ruoli.

Silvana Amati, Daniela Valentini